

Parte l'iter per il collegamento sottomarino da oltre 200 km. Investimento da 850 milioni

Terna, via libera a Italia-Tunisia

Storica decisione Ue con il finanziamento da 307 milioni

DI GIOVANNI GALLI

Il ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha avviato il procedimento autorizzativo per la nuova interconnessione elettrica di Terna fra Italia e Tunisia, il ponte energetico sottomarino da 600 megawatt in corrente continua che collegherà l'Europa e l'Africa. Per il progetto, inserito in accordo al Regolamento Ue nella lista dei Progetti di interesse comune, è previsto un investimento di 850 milioni di euro. Di questi, 307 milioni saranno finanziati con il Connecting Europe Facility, il fondo Ue destinato allo sviluppo di progetti chiave che mirano al potenziamento delle infrastrutture energetiche comunitarie.

Terna ha parlato di «una decisione storica» per la prima volta, infatti, i fondi comunitari Cef sono stati assegnati a un'opera infrastrutturale sviluppata da uno Stato membro e da uno Stato terzo. Come ulteriore testimonianza della sua importanza strategica, la Commissione europea ha destinato al pro-



Stefano Donnarumma, amministratore delegato di Terna

getto oltre la metà del budget disponibile nel bando del 2022».

L'opera, che sarà realizzata da Terna e da Steg, l'operatore elettrico tunisino, contribuirà all'integrazione dei mercati dell'energia elettrica, alla sicurezza dell'approvvigionamento energetico e, soprattutto, all'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili in Europa e Africa e alla diversificazione delle fonti.

In aggiunta, una volta entrato in esercizio, il collegamento favorirà la riduzione delle emissioni climateranti. La nuova interconnessione, frutto dell'accordo intergovernativo tra i due paesi che era stato ratificato nel dicembre del 2021, agevolerà inoltre il raggiungimento degli obiettivi fissati a livello nazionale e internazionale in materia di energia e clima dal Pniec e dal Green New Deal.

È prevista la realizzazione di un collegamento elettrico sottomarino di oltre 200 chilometri di lunghezza, che raggiungerà una profondità massima di 800 metri. Per quanto riguarda l'Italia, dall'approdo di Castelvetrano (Trapani) il cavo interrato percorrerà strade esistenti lasciando inalterati ambiente e paesaggio per 18 chilometri fino ad arrivare a Partanna (Trapani), dove verrà costruita la nuova stazione di conversione.

La società che gestisce la rete elettrica nazionale aveva concluso nel luglio 2021 la fase di consultazione pubblica, durante la quale erano state analizzate e discusse le osservazioni pervenute da amministrazioni, enti e cittadini, promuovendo il dialogo e il confronto. I collegamenti con l'estero rappresentano uno dei punti cardine degli investimenti di Terna negli prossimi anni. Attualmente sono 26 le linee transfrontaliere in esercizio. La nuova interconnessione fra Italia e Tunisia, che Terna ha previsto nel Piano di sviluppo 2021, in-

sieme agli elettrodotti Italia-Francia, Italia-Grecia, Italia-Svizzera, Italia-Austria e al progetto di rifacimento del collegamento Sardegna-Corsica-Italia, «consentirà al paese, in virtù della sua posizione geografica strategica, di rafforzare il ruolo di hub elettrico in Europa e nell'area mediterranea, diventando protagonista a livello internazionale».

«Grazie a questa opera l'Italia potrà concretamente diventare un hub energetico del Mediterraneo», ha affermato Stefano Donnarumma, amministratore delegato di Terna. «Si tratta di una infrastruttura strategica per il nostro paese e per l'Europa, che potrà contribuire in maniera significativa all'indipendenza energetica, alla sicurezza del sistema elettrico e allo sviluppo delle fonti rinnovabili. Siamo molto soddisfatti del finanziamento da parte della Commissione europea - il primo mai assegnato a un progetto intercontinentale - che ha riconosciuto la valenza strategica del nostro progetto».

© Riproduzione riservata

BREVI

Ryanair. Michael O'Leary resterà amministratore delegato almeno fino a luglio 2028. Il vettore low cost irlandese ha precisato che l'estensione del contratto è arrivata dopo mesi di discussioni con il top manager e di impegno con gli azionisti.

Equinor ha siglato un contratto di locazione per impianti eolici offshore su scala commerciale sulla costa occidentale degli Stati Uniti. La major energetica norvegese ha pagato 130 milioni di dollari per un contratto di locazione da 2 gigawatt nell'area di Morro Bay, che ha il potenziale per generare energia sufficiente ad alimentare 750 mila case negli Usa.

Vinci, attraverso la sua attività aeroportuale, ha finalizzato l'acquisizione da 1,17 miliardi di dollari della partecipazione del 29,99% di Fintech Advisory nell'operatore aeroportuale messicano Grupo Aeropuerto del Centro Norte Sab de Cv, noto come Oma, diventando il maggiore azionista. Oma gestirà 13 aeroporti in Messico fino al 2048, incluso quello internazionale di Monterrey.

Rwe si è aggiudicata un'asta per l'assegnazione

di un'area al largo della California per la realizzazione di un impianto galleggiante di energia eolica offshore. La compagnia tedesca ha presentato un'offerta da 157,7 milioni di dollari.

Aliaxis ha acquisito Larter, azienda attiva nel mercato italiano dei tubi in pressione utilizzati per il trasporto e il trattamento delle acque e in altri mercati industriali come piscine o costruzioni navali. I termini finanziari non sono stati resi noti.

Eviso ha nominato Simone Bernardi responsabile del progetto SmartMele, la piattaforma dedicata alla negoziazione nel mercato delle mele con consegna differita nel tempo.

La fintech Opy ha stretto un accordo con Samag Holding Logistics per creare un programma di finanziamento, strutturato da Banca Valsabbina, a supporto della filiera della società logistica.

Defence Tech Holding. L'assemblea degli azionisti ha approvato le modifiche allo statuto sociale connesse all'adozione dello status di società benefit.

© Riproduzione riservata

RILANCIO Ansaldo E., Cdp e banche aprono

Riscontri positivi, da Cdp e dalle banche, al piano di rilancio presentato dall'a.d. di Ansaldo energia, Giuseppe Marino. Un'operazione che poggia sul piano industriale e sulla manovra finanziaria. Per quanto concerne la parte industriale, sono previsti investimenti nel business storico delle turbine a gas, con il loro mantenimento in produzione, che andrà progressivamente riducendosi all'aumentare dello sviluppo delle nuove produzioni di GreenTech e con il rilancio di Ansaldo Nucleare.

Le linee guida della proposta di manovra finanziaria erano state definite dal Cda a fine novembre. È in programma un rafforzamento patrimoniale attraverso un aumento di capitale da 550 milioni, comprensivo della conversione in equity dei prestiti soci erogato da Cdp Equity, sia della quota capitale, pari a 200 milioni, sia degli interessi maturati per 50 mln.

Gli altri due pilastri sono l'estensione al 2027 della scadenza delle linee di credito bancarie in pool e al 2028 della scadenza del prestito obbligazionario attualmente prevista nel 2024.

© Riproduzione riservata

INEGITTO Bp scommette sull'idrogeno verde

Bp ha siglato un memorandum d'intesa con il governo egiziano in base al quale esplorerà il potenziale per la creazione di un nuovo impianto di produzione di idrogeno verde nel paese. Verranno effettuati diversi studi per valutare la fattibilità tecnica e commerciale dello sviluppo di un hub di esportazione di idrogeno verde multifase e su larga scala.

«Bp è orgogliosa della nostra lunga storia in Egitto e del ruolo significativo nell'industria energetica del paese», ha commentato Anja-Isabel Dotzenrath, vicepresidente esecutivo per il gas e l'energia a basse emissioni di carbonio. «L'Egitto dispone di risorse energetiche rinnovabili di livello mondiale e non vediamo l'ora di lavorare con il governo per esplorare come possiamo sostenere la sua ambiziosa strategia a basse emissioni di carbonio».

© Riproduzione riservata

DA 3,8 MLD € Air Products, piano green con Aes

Il produttore di gas industriale Air Products and Chemicals e la società energetica Aes stanno pianificando la costruzione di un impianto di idrogeno verde del valore di 4 miliardi di dollari (3,79 mld euro) nella regione settentrionale del Texas. Una mossa che porterà al più grande investimento nell'energia verde del paese da quando il Congresso ha approvato i crediti d'imposta per questi progetti.

L'impianto, che dovrebbe essere operativo nel 2027 e che sarà costruito sul sito di una centrale a carbone in disuso, utilizzerà l'energia solare ed eolica per produrre l'idrogeno e sarà in grado di generare 73 mila tonnellate di idrogeno all'anno diventando, secondo i dati dell'Agenzia internazionale per l'energia, il principale impianto di questo tipo negli Stati Uniti e tra i primi dieci a livello mondiale.

Questo investimento riflette il crescente interesse dei governi e delle aziende per l'idrogeno come alternativa rispettosa dell'ambiente ai combustibili fossili, in particolare l'idrogeno verde.

© Riproduzione riservata